

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta ci intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 48

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Francis Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. RANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 1 Marzo 1910

Direzione Diocesana di Udine

Comunicazioni relative alla Azione Cattolica

Giornate sociali.

Nella festa federale tenutasi ad Artegna il 28 novembre u. s. venne deliberato che si tenesse nel corrente inverno in Udine un corso d'istruzione sociale.

E' noto inoltre come la Sezione Giovanile avesse deliberato di tenere un Congresso diocesano per gli oratori e ricreatori, Congresso che per l'inclemenza della stagione non potè aver luogo nel giorno fissato e venne perciò rinviato ad altra epoca da destinarsi.

Possiamo ora comunicare che le due iniziative del corso di istruzione sociale e del convegno per gli oratori vennero abbinate e che avranno luogo in un unico corso di giornate sociali nei giorni 9, 10, 11 del marzo p. v. con il seguente programma:
9 Marzo - Ore 10 antim. Lezione sul tema: «Necessità dell'azione cattolica. Opere parrocchiali». Sac. Dario Flori redattore dei foglietti volanti della Unione popolare.

Ore 2 pom. Lezione sul tema: «Il Segretariato del popolo e l'organizzazione operaia». Dott. Giov. Battista Biavaschi.

Ore 7 1/2 pom. Conferenza sul tema: «La Chiesa ed il popolo». Prof. Archimede Pasquinelli propagandista dell'Unione popolare.

10 Marzo - Ore 10 ant. Lezione sul tema: «Il problema educativo». Mons. Luigi Paulini.

Ore 2 pom. Lezione sul tema: «Gli oratori e circoli giovanili».

Ore 7 1/2 pom. Conferenza sul tema: «L'Unione popolare». Sac. Dario Flori.

11 Marzo - Ore 10 ant. Lezione sul tema: «La fondazione e funzionamento delle società cooperative». Mons. Fortunato De Santa.

Ore 2 pom. Lezione sul tema: «Iscrizioni ed organizzazioni elettorali». Avv. Giuseppe Brosadola.

Ore 7 1/2 pom. Conferenza sul tema: «La rappresentanza proporzionale». Prof. Archimede Pasquinelli.

Le conferenze sono pubbliche. Per partecipare invece alle lezioni è necessario essere muniti di apposita tessera che è rilasciata dalla Segreteria della Direzione Diocesana. Ad ogni lezione è ammessa la discussione.

Le giornate sociali avranno luogo nel teatro del Seminario, gentilmente concesso.

Facciamo vivissimo appello a quanti sono nell'arcidiocesi desiderosi del progresso della azione cattolica perchè intervengano numerosi: quelli già esperti per portare il contributo della loro esperienza nelle discussioni, gli altri per istruirsi in materia di così grande importanza, e diventare apostoli nei rispettivi paesi.

La Direzione Diocesana esprime perciò il voto ed il desiderio che da ogni paese assieme ai più anziani intervenga alle giornate sociali almeno uno dei giovani che meglio promettono per l'azione cattolica.

Il Programma della Direzione Diocesana.

In prossimità delle giornate sociali crediamo utile di ricordare quale sia il programma pratico di azione della Direzione Diocesana.

Che l'azione cattolica sia necessaria ed indispensabile lo dimostrano chiaramente l'esame delle odierne condizioni della società e gli autorevoli e noti documenti dei grandi Pontefici Pio IX, Leone XIII e Pio X. Per volontà poi del S. P. Pio X vennero costituite in ogni diocesi le Direzioni diocesane perchè sotto la dipendenza dei Vescovi reggano e coordinino l'azione cattolica della rispettiva diocesi.

La Direzione Diocesana di Udine raccomanda pertanto vivamente queste forme di azione che costituiscono il suo programma pratico:

1. Istituire in ogni paese almeno una associazione aderente alla Direzione Diocesana. - E' noto che svariate sono le forme di associazioni: commissioni per l'azione cattolica - Società di mutuo soccorso circoli giovanili - Casse operaie - Casse rurali - latterie - Cooperative ecc. Ebbene si svolga quella associazione che più è opportuna ai rispettivi paesi e si cominci

così dove ancora nulla è stato istituito. Ovvero sono delle associazioni già fondate si procuri che siano veramente vitali e si mantengano sempre animate dal buono spirito.

2. Iscrizione di tutti quelli che vivono del lavoro manuale - emigranti e non emigranti - nel Segretariato del Popolo.

Il Segretariato ha preso nei suoi 10 anni di vita uno sviluppo consolantissimo: ora ha assunto un nuovo propagandista tratto dalla classe operaia: il sig. G. Batta Paoloni, il quale conosce le condizioni di vita dei nostri operai nel modo più esatto, ed è animato da ottime intenzioni e da lo devole zelo: quanto prima verrà anche assunto permanentemente un altro avvocato: dato il numero sempre più crescente delle pratiche: cosicchè se il nostro ufficio è stato da persone competenti valutato uno dei primi uffici del genere in Italia: con l'aumento del personale sarà sempre più in grado di rispondere alle esigenze della organizzazione operaia. Il sacrificio poi che è richiesto da ogni iscritto di 50 cent. è a dismisura compensato dai vantaggi che presenta il Segretariato; e con l'iscrizione in esso di tutti i nostri operai noi faremo certo il passo migliore verso una completa organizzazione professionale.

3. Iscrizione nelle liste elettorali, ed istruzione degli elettori sulla importanza del voto e della disciplina.

4. Iscrizione alla Unione Popolare. - Aumento degli abbonati del Crociato e della Nostra Bandiera.

Ecco ripetuto il programma della Direzione Diocesana: e per la sua attuazione noi ci raccomandiamo vivamente a tutti quelli (e nessuno in verità dovrebbe fare eccezione) cui sta a cuore il progresso dell'azione cattolica.

La protesta contro l'ostracismo dato alle Associazioni cattoliche.

Avendo parlato delle nostre associazioni che ci stanno tanto a cuore, prendiamo l'occasione per protestare vivamente contro l'operato di un Istituto di credito cittadino che volle farsi paladino del boicottaggio alle associazioni cattoliche, colpevoli solamente di tener alta la bandiera di Cristo, e di ispirarsi alla sua inesauribile carità, che tante ed innumerevoli miserie ha alleviato nel corso dei secoli.

Noi confidiamo che l'esempio non solo non verrà imitato; ma che anzi si susciterà nell'animo di tutti i buoni una giusta e santa reazione col favore nel miglior modo possibile, e con aiuti materiali e morali le associazioni cattoliche nelle loro svariatissime forme.

Tanto più si appalesa poi manifesta la contraddizione nei promotori di tale ingiusto trattamento: inquantochè anche ai profani salta subito agli occhi l'emblema che gli antenati vollero apposto al Palazzo dell'Istituto: e cioè la Vergine Addolorata.

La sottoscrizione per l'azione cattolica.

Le molteplici spese che si devono incontrare per un movimento in un campo così vasto qual'è quello della nostra Arcidiocesi, non possono, come già altre volte abbiamo detto, essere colmate che mediante le contribuzioni delle associazioni e di tutti i cattolici.

Già alcuni ci hanno offerto le loro offerte che pubblicheremo quanto prima, e noi a tutti facciamo appello perchè come per il passato, anche e più per l'avvenire aiutino l'opera nostra, ricordando che molto opportunamente venne deliberata nella festa federale di Moggio la sottoscrizione unica per l'azione cattolica. Infatti se il centro ha mezzi sufficienti, il movimento riesce più organico, e tutte le opere annesse ricevono un efficace impulso.

La Direzione Diocesana desidererebbe che i contributi e le offerte fossero complessivamente per ogni paese nella misura minima della proporzione di 1 centesimo per abitante.

A quanti vorranno venir in aiuto, anticipiamo le più vive grazie ed invociamo dal Signore le più elette Benedizioni.

L'omaggio al nuovo Arcivescovo.

Ci siamo riservati di parlare in fine di un argomento consolantissimo: cioè della nomina del nuovo Arcivescovo nella persona di Mons. Antonio Anastasio Rossi. Ed abbiamo ciò fatto perchè le opere alle quali sopra abbiamo accennato desideriamo che abbiano in questi mesi che ci separano dalla sua venuta fra noi il maggiore sviluppo, per modo da servire quale speciale omaggio dell'azione cattolica friulana al Suo nuovo Pastore.

E quale pegno della nostra devozione verso di Lui abbiamo stabilito di offrirgli un artistico album contenente le firme di tutti i soci dei nostri sodalizi: i moduli verranno quanto prima inviati. Chi per qualsiasi motivo non li ricevesse, ne facciamo domanda alla Segreteria della Direzione Diocesana.

Sarà espressa in questo omaggio la nostra ferma volontà di seguire in tutto l'Amato Pastore che la Provvidenza ci ha dato: certi che in tal modo scenderanno copiose le Benedizioni del Cielo sull'opera nostra.

Concludendo quanto abbiamo sin qui esposto, a comune conforto ricordiamo ciò che ebbe di recente a dirci l'egregio prof. Pasquinelli: «Da parecchi anni, così egli si esprime, io vengo tra voi a lunghi intervalli, ed ogni volta riscontro nella vostra azione un consolante progresso il quale forse può sfuggire a voi che siete sempre sul posto; ma non può sfuggire ad uno che come me viene tra voi ad intervalli di uno o più anni».

Non pretendiamo di giungere in un momento al raggiungimento del nostro ideale di completa organizzazione: ci vorranno 10, 20 anni e forse più: quello che importa è che il movimento progredisca sempre, e non si arresti nè indietro mai: che ad ogni festa federale si possa indi-

care un aumento nel numero delle associazioni, degli iscritti del Segretariato del popolo, dell'Unione popolare, degli abbonati ai nostri giornali: facendo sempre un passo in avanti si deve giungere per necessità alla meta.

Udine, 26 febbraio 1910.

LA PRESIDENZA.

Alla Camera dei Deputati

Roma, 28. - Fra le interrogazioni svolte nella seduta tranquilla e deserta di oggi notevole quella del regolamento di polizia stradale svolta dall'on. Agnesi. Celestia promise che verrà unificato per tutta l'Italia. Un'altra di Di Scala, l'arresto e il processo in Austria d'un italiano per reato politico commesso in Italia.

Vanni interpellò il governo circa gli aiuti dello Stato ai piccoli comuni per l'assistenza ospedaliera. Ricciò risponde che si estenderà le facilitazioni della Cassa di Depositi e Prestiti per la costruzione di Ospedali e sale di soccorso. Studierà di agevolare il più possibile la costruzione almeno nei centri principali. Segue una lunga interpellanza di Bevenini in favore dei cancellieri giudiziari, per aumentare loro lo stipendio, rimaneggiando le tasse giudiziarie, e facilitandone la carriera.

La politica del giorno

ROMA, 28.

Consiglio dei Ministri - Minerva. - Il Consiglio dei Ministri approvò oggi il disegno di legge Daneo che nomina una Commissione parlamentare per proporre al Ministro i provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti rilevati dalla Commissione d'inchiesta.

Il Governo favorevole all'indennità. - L'on. Sonnino dichiarò oggi d'essere favorevole all'indennità dei deputati, dopo un lungo colloquio coll'on. Mazza delegato dalla Commissione parlamentare che ne studia il progetto.

DALLA PROVINCIA

Gemona

Il discorso dell'avv. Celotti.

Sciogliamo una promessa fatta ieri, perchè il discorso dell'avv. Celotti, ricorda tragedie ed eroismi che commuovono ed educano.

Abbiamo ancora tutti impresso nell'animo nostro il profondo senso di dolore, che provammo alla notizia dell'immane disgrazia succeduta nella vallata del Ledis nei primi giorni del passato mese di marzo. Udimmo ancora ripercuotersi con tutte le sue commoventi note dell'angoscia, l'eco del pianto di tanti parenti trepidanti per la sorte dei loro cari.

La mente nostra cerca di immaginare e di ricostruire la scena orribile avvenuta in quel profondo silenzio, in quel luogo isolato, ove non era dato a vedere che un enorme estesa di terreno e di montagna ricoperti da neve e la enorme vastità del cielo.

Quell'abbagliante candore della neve contrasta con la nera visione della morte. I pochi esseri viventi, che ivi si trovavano, quasi a testimoniare l'ardimento dell'uomo, nel volgere di pochi istanti rimasero pur essi muti ed inanimati.

Uno solo miracolosamente sopravvisse. Con istintivo, febbrile lavoro, era riuscito ad aprirsi un varco di sotto le macerie e la neve, ed uscì a rivedere la luce. Ciò che abbia provato in quel momento io non lo so, ma credo che abbia maggiormente temuta la vita che non la morte. Seminudo, ferito agli arti inferiori, al petto ed al dorso, digiuno, solo in quel deserto di neve, coi compagni morti lì appresso, senza speranza alcuna di soccorso, col pensiero rivolto alla sua casa ed ai suoi famigliari, invocava la morte che lo avesse liberato da tanto martirio.

Il giovane che si trovava in sì miserande condizioni era il Forgiarini Cristofolo di Giuseppe.

Quando le sue forze erano, per mancare, quando stava per entrare quasi in uno stato d'incoscienza e la nera fata della morte gli girava intorno udì del rumore, udì la voce di esseri viventi che gli si avvicinavano e la speranza ricominciò a rinascere.

Due angeli salvatori erano giunti in suo soccorso, il fratello Forgiarini Antonio di Giuseppe e l'amico Forgiarini Antonio di Biagio.

Come avevano fatto questi coraggiosi a giungere fino a quel luogo di dolore?

Il giorno 3 marzo 1909 la famiglia Forgiarini non avendo notizie dei propri congiunti che trovavansi nella casera Navis situata nella vallata del Ledis, interessò Forgiarini Antonio di Biagio, Cargnelutti

Bortolo di Giacomo e Cargnelutti Francesco di Francesco, perchè insieme al famigliare Forgiarini Antonio di Giuseppe si recassero in detta località per portare soccorso, dubitando che in causa dell'enorme quantità di neve caduta si trovassero nella impossibilità di muoversi.

Partirono essi alle dieci e mezza del mattino e causa il tempo perverso e la molta neve, giunsero allo stavolo Cargnelutti, il più prossimo alla forza del Ledis, circa alle ore 5 e 1/2 del pomeriggio, impiegando così sette ore per un tragitto che normalmente si percorre in un'ora e mezza.

Quivi pernottarono ed al mattino alle sei si rimisero in viaggio, ma giunti allo stavolo Copetti, lo trovarono travolto da una enorme valanga.

Colpiti da questo disastro, nella quasi impossibilità di proseguire e di fronte alla minaccia di altre valanghe i due Cargnelutti non si sentirono in grado di più oltre avanzare e fecero ritorno allo stavolo Cargnelutti.

Non così fecero i due Forgiarini, i quali, sentendo che una sacra missione era loro affidata e non curanti del pericolo, animati da generosi sensi, continuarono la via difficile e pericolosa.

Faticosamente camminarono sopra uno strato di neve dell'altezza di circa due metri e mezzo, d'oscuro nel torrente Venzonassa, risalirono il corso di questo per un tratto nell'acqua, e dopo nove ore di travaglio arrivarono alla casera del Navis. Ma qui ben doloroso spettacolo li colpì, lo stavolo travolto dalla valanga, presso di esso il Forgiarini Cristofolo nelle condizioni più sopra accennate.

Che cosa devono fare in questo frangente?

Sposati, mancanti di mezzi, era impossibile accertarsi della sorte di quelli che erano rimasti sepolti, tanto più che il Cristofolo affermava che erano periti, non rimaneva altro che cercare di salvare il ferito e se stessi.

Rifocillato con quanto avevano il povero disgraziato, lo trasportarono nello stavolo più vicino di proprietà Capriz, ove giunsero, dopo un disastroso tragitto alla mezzanotte.

Al mattino, nella impossibilità di proseguire col ferito, fecero da soli ritorno a Gemona per chiedere nuovi soccorsi.

Nel pomeriggio partì alla volta del Ledis una comitiva di circa cento persone, che non potè giungere che alla località Copetti, e non essendo dopo una intera notte di indefeso lavoro, riuscita a rintracciare altre tre persone colà pure sepolte sotto la valanga, si limitò a trasportare a Gemona il ferito Forgiarini.

Le difficoltà erano tali che nel giorno successivo partì altre quaranta persone

assieme ad un reparto di soldati Alpini dovettero far ritorno prima di giungere alla forza del Ledis onde evitare nuove disgrazie.

Lo spirito di abnegazione dimostrato dal Forgiarini Antonio di Biagio, e del Forgiarini Antonio di Biagio, il loro coraggio, la loro forza di resistenza, il salvataggio del Forgiarini Cristofolo, che senza l'opera generosa di essi si avrebbe dovuto annoverare quale sesta vittima di sì grande disastro, riscosero l'unanime plauso della popolazione Gemonese. Ed il sig. dottor Alberti che in allora nella sua qualità di Commissario Prefettizio reggeva le sorti del nostro Comune rendendosi sincero interprete del sentimento e del desiderio della intera popolazione, deliberò di proporre i due valorosi per una ricompensa di valore civile ritenendoli meritevoli di tale distinzione per gli atti generosi da essi compiuti nelle surriscotte circostanze.

L'onorificenza non tardò a venire concessa perchè troppo giusto il motivo per il quale venne proposta.

Ed oggi siamo qui convenuti per farne la consegna in forma solenne.

Ed io quale rappresentante del Comune di Gemona vi porgo o valorosi a nome della intera cittadinanza l'espressione sincera di plauso e di riconoscenza, vi addito ad esempio a tutti i vostri concittadini e mi auguro che la memoria del vostro coraggio e della vostra generosità d'animo rimanga impressa nel cuore di tutti in modo saldo ed indelebile e che tutti abbiano la virtù di imitarli quando la vita dei propri simili sia in pericolo.

Ed ora incarico voi valoroso Capitano di valorosi soldati, che meglio di ogni altro avendo provato i disagi della montagna potete calcolare il pericolo corso dai due prodi che in oggi si vogliono onorare, di appendere al loro petto le medaglie conferite da S. M. il Re.

Continui sotto di esse a palpitar per lunghi anni il loro cuore caldo e generoso e vengano poi riposte nel sacrario della famiglia a perenne ammonimento, consiglio ed incitamento dei figli e dei nipoti.

Il mistero d'un Pordenonese che si suicida

(I - per tel.) Un mistero, uno dei tanti misteri della miseria umana.

Eccovi in succinto: ieri sera i carabinieri trovarono, ubriaco, disteso sulla via un uomo sulla cinquantina; uno sconosciuto. Lo condussero all'albergo centrale ove lo provvidero d'una stanza.

Ed ecco che stamane - erano le 5 - lo stalliere dell'albergo sentì dei gemiti venire dal cortile. Esce e trova l'individuo raccolto nella sera, giacente e spasmante a terra; s'era gettato dalla finestra!

Parce che si trovasse là da due ore. Si chiamarono i carabinieri e questi lo condussero all'Ospedale civile ove il D.r. Comessatti lo curò e lo giudicò in grave stato.

Adosso gli si trovò un passaporto intestato a Santarosa Giuseppe fu Gaetano da Pordenone, nato nel 1861.

Pordenone

Corriere commerciale.

(28). Granoturco nostrano vecchio all'ett. 15, 14.75. Fagioli vecchi 19.50, 15.50. Sorgorosso vecchio 10, 10.

Pontebba

E passano...

(28) Passano gli emigranti. Passano a comitive, a frotte, una moltitudine. Dove vanno? Spesso non lo sanno neppur loro. Seguono ciecamente il loro destino. Troveranno lavoro? Troveranno tempo proprio?

Ah quanti dolori, quante lacrime in questa massa operaia!

Faedis

La festa della pace.

(28) Il M.o Bulfoni in ossequio alla festa della pace, indetta dal M.o della P. Istruzione fa cantare anche nella sua scuola... molto media l'Inno di Garibaldi. Ed i ragazzetti con piacere, con tutta forza e con un riso di sollievo marciano la frase: «Va fuori straniero!»

Chi è questo «straniero»?

Spilimbergo

Grasso smarrimento.

Certo Luigi Cecon di Vito D'Asio, dopo aver svincolato della merce alla stazione ferroviaria, s'accorse di aver smarrito il portafoglio contenente cinquecento lire. Ogni ricerca fino ad ora fu vana.

Esercizioni di tiro.

Durante le esercitazioni di tiro delle nostre truppe sarà vietato il transito, dalle ore 10 1/2 alle 11 1/2, nella zona del Tagliamento, compresa fra la riva da «Casa Bando» al Castello da una parte, e da «Aonedis» al «Battiferro» dall'altra. Durante le esercitazioni sul campanile di Gaio sventolerà una bandiera rossa.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

S. Vito al Tagliamento

Salvi per miracolo!

(28) Alla notizia affrettata mandata questa mattina, vi posso ora aggiungere dei particolari: primo fra i quali che le vittime non sono perite; attraverso le trasmissioni orali il fatto aveva assunto proporzioni, se non straordinarie o impossibili, certo non conformi a realtà.

Certo Travantti Giovanni di Ligugna, si era recato nel pomeriggio di ieri, con il figlio di anni 12, nel letto del Tagliamento alla cerca di legna, nel raccogliere le quali essi si spinsero molto innanzi, fra i cespugli e i ginepri che intersecano il fiume, allora asciutto, fino a trovarsi molto lontani dall'argine, donde erano partiti. Intanto la notte calava e, per il cielo annuvolato e quasi piovoso, le tenebre erano precoci e dense.

I caricatori di legna si disposero allora per il ritorno, ma con immensa sorpresa s'accorsero che sotto i loro piedi l'acqua usciva dal terreno senza interruzione mentre da lontano un sordo mormorio loro giungeva come una minaccia.

Non staremo a soffermarci sull'orgasmo che s'impadronì del loro spirito fino a fare quasi perder loro la conoscenza della situazione. L'acqua s'alzava, s'alzava, impedendo ogni tentativo di fuga. In preda a febbrile emozione ripiarono solleciti su un'altura gineprosa, da dove con quanta maggior forza possibile, si diedero a gridare al soccorso.

Non so per quanto tempo abbiano gridato; ma finalmente quelle voci pianti furono udite da una famiglia che abita presso il Tagliamento la quale si decise presto a correre in loro aiuto; nel contempo vennero avvertiti i carabinieri di qui, che col maresciallo Soliani-Pavesio e molta gente si recarono al Tagliamento, muniti di corde e di fanali. Il rintracciare gli infelici fu impresa ardua e paziente per il terreno ineguale, a valli e alture, e i vanti d'acqua che qua e là scorrevano.

Ma a furia di voci e di richiami si giunse fin presso i deliranti disfiati dagli sforzi del grido e dallo spavento.

Una lunga, ripida e profonda corrente stava dinanzi ai salvatori, e in mezzo a questa come naufraghi nelle gare di salto: da una finestra alta circa tre metri, si saltava giù su un mucchio di letami: il Dean, seguendo l'esempio dei compagni saltò; ma non troppo felicemente, perché non poté alzarsi più e si dovette correre a salvarlo; una gamba, sopra il malloco gli s'era slogata.

Il loro salvataggio è stato veramente coraggioso ed eroico.

Bimbo che si rompe una gamba.

Ieri sera il fanciullo, ottenne Mario Dean, di Guglielmo, si divertiva presso casa sua a giocare coi compagni nelle gare di salto: da una finestra alta circa tre metri, si saltava giù su un mucchio di letami: il Dean, seguendo l'esempio dei compagni saltò; ma non troppo felicemente, perché non poté alzarsi più e si dovette correre a salvarlo; una gamba, sopra il malloco gli s'era slogata.

Necrologio.

Dopo un'agonia veramente dolorosa è morto questa mattina verso le 8, il sanse Montico Antonio, d'anni 76.

La sua vita è stata tutto un impiego assiduo e intelligente al servizio del nostro Duomo, di cui da moltissimi anni era sagrestano.

Di fede viva, di virtù spezzata e modesta, e di costumi intemerati, era generalmente amato e beniviso.

Alla famiglia le più sincere condoglianze.

Resia

La questione del Rio Barman.

E' stato depositato nell'ufficio comunale il progetto dell'ing. Cudugnetto concernente la derivazione della forza idraulica del Rio Barman di cui domanda l'investitura la Società An. Ind. Boschi per costruirvi un impianto idro elettrico. Ora è da sapersi che nel 1907 la Società stessa con regolare contratto approvato dall'Autovità tuboria acquistava dal Comune il diritto di derivazione della suddetta sorgente verso il corrispettivo di un canone commensurato alla forza ritraibile. Il Genio Civile stesso aveva allora dichiarato che il Rio Barman non era iscritto fra le acque demaniali, per cui doveva ritenersi di proprietà privata.

Ma ora invece pare che il Governo si arroghi ogni diritto di concessione per cui la Società è perplessa se stare attaccata al contratto col Comune ovvero debba pagare il canone al Governo. In questo caso il Comune perderebbe un introito annuo di oltre 3000 lire (1).

(1) Ed ora si attendono le decisioni dell'Autorità competente.

Muina

La Cassa Operaia

di Muina è stata presa di mira dal *Bastemmiatore*. Si capisce che gli è incomboda. Volere o volare però deve tranquillarla. E gli operai che con questa istituzione vengono avvezzi al risparmio, sanno dove collocare il loro denaro, e dove possono riprenderlo quando lo vogliono, impareranno quale sia l'amore socialista per gli operai.

Marano Lagunare

Pesca Fortunata.

L'altro giorno i fratelli Zanelli pescatori alle dipendenze del signor Angelo Marini, con una sarraglia catturarono 120 quintali circa di grossi cefali.

A notizia d'uomo non si ricorda una pesca simile.

Tolmezzo

Una istituzione che promette bene.

(28) Il Consorzio agricolo L. De Giudici di Casanova è una istituzione che è sorta da poco, ad iniziativa di quello zelante Vicario sac. Luigi Ridolfi, ma che ha già dato prova della sua operosità, tanto nel lato morale che materiale. Nel lato materiale gli acquisti collettivi specialmente del grano e la latteria hanno portato un utile insperato a quei frazionisti; a giorni il Prof. Buba della locale Cattedra ambulante ed il medico condotto del II. riparto Dott. Moro terranno nell'ampia sala sociale un ciclo di conferenze sull'agricoltura il primo e sull'igiene il secondo. Ogni poi vi sarà una conferenza sociale sulla democrazia cristiana, oratore il carissimo amico Girolamo Moro. Dal lato morale la biblioteca circolante ed il circolo filodrammatico che è fiorente istruiscono ed educano la gioventù ed anche gli adulti. Anche oggi i giovani filodrammatici daranno un piccolo trattamento dopo la conferenza Moro, con la brillante farsa in musica «Il Maestro del Villaggio». Insomma tutto vi è compreso in questa vitale istituzione e non possiamo che vivamente rallegrarci con Don Luigi per la sua instancabile operosità ed augurarci che tutto il Clero specialmente della Carnia si scota e ne segua l'esempio.

Due artistiche pergamene.

In una vetrina del negozio Linusio in piazza XX Settembre furono esposte in questi giorni due splendide pergamene dipinte dal prof. Nicola Fava, maestro della locale scuola di disegno. La prima offerta in segno di riconoscenza alla signora Emilia De Giudici dai consoci del Consorzio Agricolo di Casanova, la seconda dedicata dagli amici al dott. Metulio Cominotti in occasione della sua recente nomina a Cavaliere della Corona d'Italia. Tutte due le pergamene furono ammiratissime perché dipinte con gusto veramente artistico.

Una ribaltata.

(28) Una vettura sulla quale si trovavano il dott. Angelo Minezzo pretore di Gemona, Saravito de Franceschi Giacomo di Paularo, Manto Pietro guardia carceraria di Roma, una giovane di Ovaro e Ufer Gabriele di Paularo, giunta in prossimità della Maina, causò la violenza del vento e della pioggia si ribaltò.

L'Ufer Gabriele riportò alcune contusioni di lieve entità; gli altri tutti rimasero fortunatamente incolumi.

S. Odorico

Propaganda.

Nella Sala sociale del Circolo giovanile alla presenza d'oltre 250 persone il Missionario Don Longo con quella competenza e praticità che tutti gli riconoscono, per oltre un'ora e mezzo parlò dell'emigrazione dilungandosi specialmente su dati di fatto e confermando i suoi concetti con una serie assorbita d'episodi di vita vissuta all'Estero in mezzo agli emigranti.

L'impressione nell'uditorio fu ottima, perché il popolo bada più alla pratica che alla teoria.

Giorni sono lo stesso D. Longo a Flaibano trattò lo stesso argomento ispirando seduta stante al Segretariato del Popolo oltre 50 emigranti.

(Da notare che due anni fa nella stessa sala a S. Odorico s'ebbe la fortunata visita dell'ineffabile Vuatolo che parlò sudò, s'arrabbiò in tutte le maniere per accaparrare qualche merlo ma visto che a S. Odorico sono tutti peccore nessuno casò nella rete; ed il brav'uomo partì fremendo e giurando che questi ingrati paesi non avranno più l'onore d'una sua visita.

Meglio così ammirabile signor Vuatolo: tanta grazie e... buona fortuna tra gli slavi).

Pocenia

Il Comune.

Ci scrivono da Torsa: Sulla piazza del paese di Pocenia tra breve si slancierà verso il cielo un grandioso monumento. Sorgerà per iniziativa privata per ricordare ai posteri le gesta compiute il giorno 25 del corrente mese in seno al Consiglio Comunale da 7 (sette) consiglieri contro 6 (sei). L'oggetto era della più grande importanza e concerneva il bene di tutto il Comune, ma i più interessati erano i poveri ammalati: si trattava della nomina del medico.

Non bastò a questi 7 consiglieri un anno e mezzo di... servizio medico, non furono sufficienti i tanti reclami fatti al Sig. Sindaco che al consiglio lottò per un voto di sfiducia, a nulla valsa una sottoscrizione di ben 120 (cento venti) capi-famiglia. I benemeriti consiglieri vi sorollarono e con una coscienza che non teme rimorsi firmarono sulla carta il loro voto di fiducia. Godano pure quei 7 consiglieri mandati al seggio comunale per volere dal popolo e per rappresentare il popolo! E godi anche tu, o popolo, fino al giorno fatale quando una terribile malattia verrà a colpirti!

Enemonzo

Festa da ballo.

(27) Non importa vi sia tempo quaresimale, il veto bisogna violarlo ad oltraggi; i tempi evoluti così richiedono!

Taluni di qui, la sera del 26 corr. nella sala Bearzi tennero una festa da ballo sedicente privata, sperando del resto un'affluenza pubblica maggiore del meschino concorso verificatosi. Prevalse il buon senso del paese nella mancata concorrenza, essendovi pochissime ballerine intervenute alle danze e pochi maschi promotori. Per mancato effetto le pive rimasero in tromba!

E' questa la prima volta che in Enemonzo si apre una festa del genere in tempo di quaresima, e speriamo sia l'ultima.

Lipsilon.

Madonna di Buia

Nessun mistero. - Nessun delitto.

Sul fatto della scoperta di un feticcio nel nostro Cimitero, che con ragione allarmò le autorità, posso assicurarvi non esistere neppure l'ombra di delitto. Non altro fu che una trascuranza, per quanto si voglia imperdonabile, di chi ebbe l'incarico di portarlo al Cimitero per l'innumazione. Colui veramente doveva ritenere che il custode, entrandovi, avrebbe adempiuto gratis e volentieri al pietoso ufficio: ciò che del resto avrebbe fatto se fosse stato debitamente avvertito del caso successo.

L'onorabilità dei genitori poi esclude in modo assoluto qualsiasi sospetto e le noie che potessero seguire non servirebbero che ad accrescere il dolore del disgraziato fatto.

Zovello

La scoperta d'un teschio.

(25) Gli operai addetti al lavoro dell'edificio scolastico, scavando, a soli 75 cent. di profondità hanno scoperto un teschio umano e due orecchini d'oro, uno quasi consunto.

Il fatto è oggetto di svariati commenti. I più ottimisti, ricordando che in antico i morti venivano tumulati nel cimitero di S. Pietro e più tardi in quello della pieve di Gorto, ritengono che un'inondazione o un'eccessiva quantità di neve abbia impedito il trasporto del cadavere, di cui si è scoperto il teschio. Altri invece dalla mancanza di vestigia del trono ed estremità, sono indotti a giudicare pel delitto.

Montenars

Il riparto dei Consiglieri.

Si permette che i 15 consiglieri del Comune di Montenars erano assegnati per 1/5 alla frazione di Flaipano, per 2/3 al resto del paese formato dalle frazioni di Sopraprat e Sottoprat. Altre due volte negli anni passati gli elettori di quest'ultima avevano chiesto il riparto fra le due frazioni dei 10 consiglieri in ragione della popolazione onde ognuna avesse una legale rappresentanza che ne difendesse gli interessi, ma il Consiglio comunale diede sempre parere sfavorevole. Nell'ultima elezione furono nominati 9 consiglieri appartenenti

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Mercoledì 2 - s. Semplicio p.

Fiere e mercati della Provincia: Aviano, Latisana, Percotto.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

(Seduta del 28 febbraio)

— Nominò Delegato della Provincia nella Società Protettrice dell'Infanzia eretta in Ente Morale il sig. di Caporiacco co. avv. Gino.

— Deliberò di acquistare dal Comune di Udine per il corrispettivo di L. 3500; un salto sul Ledra adiacente al Manicomio provinciale.

— Autorizzò vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Sulla domanda del Circolo Agricolo di Tarcento perché la sede dell'istituenda Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura venga fissata in Tarcento, deliberò di lasciar libero il Consiglio della Cattedra di adottare in merito quelle determinazioni che crederà opportune.

— Prese atto delle notizie sul movimento dei maniaci.

Ricreatorio Festivo udinese.

L'altra sera per la terza volta si diede il dramma «Le Pistrine» e, bisogna dirlo, meritava che fosse appagata la generale richiesta giacché la produzione antica e di penca non moderna riuscì di magico effetto. Il teatro era zeppo... gli spettatori passarono dalla commozione al brio col mutar degli attori e dei vari colpi di scena; gli applausi al termine di ogni atto dimostrarono l'entusiasmo per i giovani filodrammatici.

Il signor Gumbergia nella parte di Numida portò il carattere del vero Africano che sa fingere il pianto ed riso alla vista dell'oro: splendide le controcene sostenute da Saturnio signor Smaiotto, così pure quelle brillanti di Valente sig. Lestani.

La serietà del senatore Probo fu magistralmente interpretata dal sig. Attilio Roggia... Il fanciullo Cecilio in Ariosto Muscinanno fece spiccare bene la parte affettuosa come pure bene la parte di Narsese nel sig. Chiarandini... La parte di Mecano sig. Ostalo non sfuggì ad alcuno.

I costumi del tempo erano perfetti; la sfarzosità delle tuniche, le pieghe dei manti e delle toghe esprimevano perfettamente la raffinatezza romana... i scenari davano completa illusione.

I cori dei quali è autore il maestro Bassoli produssero quella piena soddisfazione che era da prevedersi... mentre la banda si fece onore e con essa anche il sostituto maestro sig. Matussi.

Dopo la condanna del co. Dal Torso.

Ieri abbiamo dato — soli fra i giornali di Udine — tutti gli estremi della sentenza del processo Padova-Bovolenta. I giornali di Venezia che commentano la sentenza trovano ingiustificata l'assoluzione dei coimputati del Dal Torso.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

a Soprat ed a Sottoprat. Fu allora deciso di ripresentare l'istanza che venne firmata regolarmente dalla maggioranza degli elettori di Sottoprat ed autenticato dal notaio Celotti.

Stavolta il Consiglio diede parere favorevole ed il Sindaco venne incaricato di iniziare il procedimento innanzi la G. P. A. in sede correnziosa alla quale spettò di accordare o meno il sospirato riparto.

Si spera che il riparto venga senz'altro accordato e così avrà fine una vecchia agitazione suscitatrice di rancori e di gelosie fra le due frazioni, l'una delle quali temeva d'essere dall'altra postposta o soppiantata.

La strada di Flaipano.

Redatto dal defunto ing. Paoluzzi il progetto di costruzione della strada Montenars Flaipano, fu lo stesso riprovato dall'Ufficio del Genio Civile onde ne fosse modificato il tracciato. Tale operazione venne affidata all'ing. Del Pin di cui elaborato fu approvato nell'ultima seduta consigliere. Però il nuovo progetto porta una maggiore spesa di 8000 lire circa e la sua attuazione richiederà lunghe pratiche, quali il conseguimento dei sussidi da parte dello Stato della Provincia, la stipulazione di un mutuo per la rimanenza, l'espropriazione dei fondi, ecc.

Per quanto l'Amministrazione comunale vi si accinga colla maggior buona volontà, pure è da dubitarsi trascorra qualche anno prima che s'inauguri la nuova strada, vecchia aspirazione dei frazionisti di Flaipano.

Telefono.

Le pratiche per l'impianto della linea telefonica che congiungerà Montenars con Artegna sono a buon punto e sperasi che presto venga aperta al pubblico.

Il ponte sull'Arvenco.

Nell'ultima seduta il Consiglio comunale votò la proposta di interessare la Giunta Prov. Amm. perché costituisca d'ufficio fra questo ed il Comune di Artegna regolare consorzio per la sistemazione e la ricostruzione del ponte carreggiabile sull'Arvenco allo scopo di affrettare l'implesamento delle pratiche che si trascinano da un ufficio all'altro da oltre due anni senza che ancora si sia addivenuti ad una conclusione.

Trattenimento al Teatrino del Carmine.

Molto e scelto pubblico cominciò sin dalle 5 dell'altra sera ad affollare il Teatrino in modo che alle 5 1/2 era al completo.

Fu una serata di godimento intellettuale. I Cori cantati dalla Società Corale di Pradamano ed accompagnati dal pianoforte ed orchestra, ottenne un successo e quantunque si vollesse insistentemente il bis di ognuno, non fu concesso che quello degli «opetari». Li conceptò e diresse il Maestro Giuseppe Gremese. Il prof. Nardelli commosse alle lagrime quando suonò con la sua non comune cavala il difficilissimo pezzo del Gioacchini e il lamento del Trovatore e la Serenata; i fragorosissimi furono gli applausi che gli furono indirizzati. Lo assecondò egregiamente al pianoforte il M. Giulio Gremese.

La farsa brillante *La prima volta a Milano*, divertì specialmente i ragazzi.

Anche gli intermezzi d'orchestra risorsero molti applausi, perché suonati a perfezione da noti professori cittadini.

Sincero plauso agli organizzatori di sì deliziosa serata.

Precipita in un burrone.

Ieri sera veniva accolto d'urgenza nel nostro Ospitale il ragazzo Antonio Foschia, d'anni 15, di Ciseris (Tarcento) perché gravemente ferito alla testa.

Il prof. Dall'Acqua visto il caso disparato assistito dal dott. Pozzo, tentò immediatamente l'operazione — che riuscì ottimamente.

Il giovane Foschia erasi recato in montagna a far legna. Salto su un albero alto cinque metri, avendo posto un piede in fallo scivolò e cadde a terra, precipitando poscia in un burrone profondo oltre dieci metri.

Nella caduta aveva riportate tali lesioni, che s'era sviluppata la commozione cerebrale.

Lo stato del ferito è ancora assai grave.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.04
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.54
» 3 0/0	» 72.25

Banca d'Italia	L. 1426.75
Ferrovie Meridionali	» 703.50
» Mediterranee	» 452.-
Società Veneta	» —

Francia (oro)	L. 100.60
Londra (sterline)	» 25.33
Germania (marchi)	» 123.80
Austria (corone)	» 105.31
Pietroburgo (rubli)	» 267.64
Rumania (lei)	» 99.-
Nuova York (dollari)	» 5.19
Turchia (lire turche)	» 22.75

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Cena d'addio.

La promozione del rag. Gradari.

Iersera i superiori, i colleghi e un numeroso stuolo d'amici offesero al signor Gradari rag. Gilberto una cena per festeggiare la sua promozione ad agente delle Imposte e conseguente trasferimento a Palmanova. Brindarono il sig. Fumagalli per i colleghi, l'avv. Doretti a nome degli amici, il sig. Tonini e vari altri.

Rispose commosso il festeggiato ringraziando per la gentile dimostrazione e ricordando che gli si redherà nella città friulana più vicina al confuso espresso nobili sentimenti patriottici che suscitano vivi applausi.

All'egregio funzionario che nella sua permanenza ad Udine diede prova di intelligente e zelante operosità le nostre vive felicitazioni.

La restrizione dei termini per la caccia.

La Deputazione Prov. ha ristretto i termini della caccia. Meglio che qualunque commento valga la relazione sua al Consiglio:

La Vostra Deputazione, tenuto conto dei voti espressi da molti Comuni della Provincia, da Istituzioni agrarie e da Circoli di cacciatori che chiedono restrizione di tempo e di modo nell'esercizio della caccia per il bene dell'agricoltura, per la tutela della proprietà e per la conservazione delle razze, vi propone di approvare per l'anno venatorio 1910-11 il seguente

Ordine del giorno

1. La caccia col fucile e la uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifizii sono permesse dal 1. settembre a tutto 31 dicembre 1910 eccettuate:

a) la caccia alla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1910;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici e della beccaccia che si chiuderà col 30 aprile 1911;

c) la caccia della lepore esercitata coi segugi, coi voltri o con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che si aprirà soltanto nel 1 novembre 1910;

d) la caccia col fucile del camoscio e del capriolo che si chiuderà col 30 novembre 1910;

e) la caccia col fucile, mediante richiamo del gufo reale in località fisse, degli uccelli rapaci e di corvi e corvaachie che resta sempre permessa.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione, la vendita di nidi e di covate salvo, per l'asporto e per la manomissione, il caso di giustificata necessità; e sono pure proibite la compra e la vendita di caccagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Pesca di beneficenza.

Ieri si è radunato il Comitato promotore della pesca di beneficenza a vantaggio della Scuola e Famiglia, Società protettrice dell'infanzia e della Congregazione di Carità, che si tiene annualmente a Pasqua sotto la Loggia di S. Giovanni.

Il Comitato nominato l'ufficio di presidenza, il cassiere ed il segretario, prese degli accordi onde predisporre ogni cosa per il miglior esito della Fiera. All'uopo deliberò di convocare per giovedì 3 marzo p. v. il Comitato d'onore composto di un gruppo di gentili e caritatevoli signore.

Furto di saldatori.

Dal magazzino della Ditta Beuzina e Infumabili del sig. Alessandro Sandri, erano spariti 17 saldatori di rame del valore di L. 85.

La guardia scelta Fortunati incaricata dalle indagini arrestato quale sospetto autore del furto il giovane Vittorio Capitano, presso il quale furono sequestrati tre dei saldatori rubati.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Infanticidio ed oltraggio.

Domani si discuterà la causa contro: 1. Borghese Elena di Antonio di anni 20 da Mauzano, detenuta dal 27 novembre 1909.

2. Paruzzi Guido di Luigi di anni 28 da Buttrio cantoniere ferroviario libero, sono imputati, la Borghese d'infanticidio (art. 369 C. p.) per avere nel 22 novembre 1909 in quello di Mauzano egagnato, col fine di ucciderla, la morte di un infante che essa aveva pochi istanti prima partorito, e che non era ancora stato iscritto nei registri dello Stato Civile, allo scopo di salvarlo il proprio onore.

Ambidue, la Borghese, cioè ed il Peruzzi di scandalo continuato.

Presidente S. E. cav. Silvagni, Giudici Zamparo e Turchetti, P. M. dott. Schiapelli, cane. Volpe.

Osservate il IV Comandamento.

Angeli Ernesto di Antonio di S. Gottardo ebbe a recare delle lesioni al proprio padre in guisa di mandarli all'Ospitale ove dovette stare per 8 giorni, l'Ernesto ha anche l'aggravante della recidiva specifica.

Nel suo interrogatorio egli dice che quando il padre rimase abbracciato minaccia, maltratta, ed in quella sera gli lanciò dietro anche la lanterna e poi cadde dalla scala. Il padre, more solto, cerca di mitigare quanto espone nella sua querela, Banzi Secondo maresciallo d'alloggio riferisce che il ragazzo fu anche colpito da menegitte ed è di un temperamento irascibile.

Il P. M. propone 4 mesi di reclusione. Il Tribunale condanna Ernesto Angeli a

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi

mesi 1 e giorni 25 coi relativi accessori. Difens. avv. Gino Zagato.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Pretore Prosdociami P. M. dott. Rosegotti cano. Toracca.

In possesso di coltello

Per direttissima si procede contro Tosoni Girolamo di Borigo manovale d'anni 23 perchè trovato ieri mattina alle ore 3 1/4 in possesso di un coltello che serviva a tagliare gli spaghi dei sacchi di cemento. Egli lavorò sino alle 2 1/2 ant. alle dipendenze del muratore Galluzzi.

E' incensurato. Suo padre, rappresentante il pubblico, assiste piangente.

Egli fu condotto innanzi al Pretore in mezzo a due guardie carcerarie.

E' un individuo innocuo alla società.

Ma il Pretore, sentita la commovente arringa dell'avv. Mossa, ordina che con le 24 già passate in collegio dal Tosoni venga rimesso in libertà.

Appropriazione indebita e furto.

Darsoni Giuseppe d'anni 18, calzolaio di Buia, era nel mese scorso alle dipendenze del calzolaio Cosani Biagio di Osoppo. Un giorno prese seco un paio di scarpe del valore di L. 11, ed andò ad Artegna a consegnarle a Ursella Rosa che le aveva ordinate; la ragazza glielo pagò senza che il Darsoni nemmeno domandasse l'importo. Poi una sera prese alloggio all'osteria di Job Leonardo in Artegna, ove con la chiave della toilette aprì il comò e vi asportò un vestito completo; perciò fu tratto in arresto.

Egli non nega gli addebiti. I testi confermano.

Il P. M. propone mesi 5, giorni 15 di reclusione e 125 lire di multa.

Ma dopo la difesa dell'avv. Zagato il Tribunale condannò il Darsoni a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e 16 lire di multa cogli accessori.

PRETURA II. MANDAMENTO.

Giudice Stringari, P. M. dottor Rosegotti, cano. Tocchio.

Ingiurie

Di Benedetto Basilio fu Franco di Zugliano fu condannato per ingiurie contro Marcolini Veronica pure di Zugliano a L. 30 di multa e spese e 60 di indennità alla P. C. avv. Mossa, dif. Bellavitis.

Art. 488.

Toso Angelo fu Gio Batta di Feletto Umberto pel reato di cui sopra, si ebbe lire 5 d'ammenda e spese.

Furto.

Mattiusi Luigia fu Gio Batta di Lestizza fu condannata in contumacia per furto campestre a 10 giorni di reclusione con gli accessori.

Minacce armata mano.

Greatti Virgilio di Pasion Schiavonesco una bella sera essendo ubriaco minacciò con una carca a di rivoltella Lollo Andrea suo compaesano tanto che questo s'impresionò.

Oggi comparvero innanzi il Giudice con gli occhi stralunati, tanto da far capire che la strada alcolica non l'hanno abbandonata nemmeno in giornata.

Il Greatti dice che era in collera con la propria moglie e perciò fece quella bravata.

Il Lollo afferma che estrasse la rivoltella; la mattina di poi andò ad accompagnare il Signor da una ammalata ed incontrò questi gli disse: *Muss, tu as di muri sot di me, senza alcun motivo.*

Il P. M. propone 2 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

Il Giudice condanna Virgilio Greatti a 26 giorni di arresto, 60 lire di multa e spese processuali.

Greatti non ha ben capito. Il Giudice gli ripeté più forte la condanna.

Pugni calci a un colpo di Flobert.

1. Rizzi Ermete fu Carlo di anni 13.
2. Marcolini Domenico fu Giuseppe di anni 72.

3. Marcolini Veronica fu Domenico di anni 56.

4. Daved Domenico fu Vincenzo d'anni 68 tutti di Zugliano sono imputati d'aver ferito con pugni e calci il compaesano Basilio Di Benedetto.

L'Ermete Rizzi d'aver sparato contro il Di Benedetto un colpo di pistola Flobert, ferendolo.

L'avv. Bellavitis solleva incidente dichiarando non essere la causa di competenza del Pretore, e domanda il rinvio degli atti al Procuratore del Re perchè il processo venga svolto davanti al Tribunale.

Il Pretore accogliendo la tesi dell'avvocato rimette la causa.

Voleva pagare con le scarpe.

Padova, 28. — Tam Pio d'anni 57 industriale (1) di Udine transitando per Padova entrò in un esercizio di caffè di Benvenuto Primo e si fece servire un mezzo fiasco di vino toscano, dei dolci ed altro ancora. Al momento di pagare si levò le scarpe dicendo che le dava in deposito perchè bramava esser libero.

Il quel mentre passavano le guardie le quali lo condussero in dolo petri.

Deve rispondere di truffa ed il Tribunale lo condanna a 7 giorni di reclusione e L. 187 di multa.

CORTE D'APPELLO.

Sentenza confermata.

Venezia, 28. — Zanelli Gio. Batta fu Antonio d'anni 49, fu condannato dal vostro Tribunale a mesi due di detenzione per avere in Codroipo il 23 agosto 1909, scherzando imprudentemente con un fucile,

determinato l'esplosione dello stesso, la cui carica colpì Candotti Leonardo cagionandogli lesioni che produssero malattia durata 40 giorni.
La Corte, in contumacia dello Zanelli, ha confermato l'appellanza sentenza.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

Il viaggio Shakteton al Polo Sud.

Questa sera al Teatro Sociale sarà presentata una meravigliosa film cinematografica, (così dice la circolare) pazientemente costruita dal Shakteton durante il suo viaggio al Polo Sud.

Veto e riforma nei « lords »

Londra, 28. — La Camera dei Comuni approvò oggi il programma del primo ministro Asquith: discutere i bilanci fino alle vacanze di Pasqua (24 corr.) e alla ripresa (29) presentare le proposte stabilenti che i Lords devono privarsi di ogni autorità nelle questioni di finanza, senza pregiudicare l'ulteriore riforma dell'Alta Camera, alla puramente elettiva con larghe circoscrizioni.

ULTIME E PENULTIME

Madrid, 28.

Pro e contro la scuola laica — Volea vendicare Ferrer! — Vari comizi sono stati tenuti ieri a Vallejo dagli anticlericali e a Bilbao dai cattolici: gli uni a favore e gli altri contro la riapertura delle scuole laiche: a Bilbao i cattolici furono aggrediti dagli anticlericali e dovette intervenire la forza.

E' stato arrestato un anarchico, Mosè Schultz, russo polacco, che veniva da Parigi; egli sarebbe stato incaricato da un gruppo anarchico di attentare alla vita di uno dei giudici che hanno condannato Ferrer.

Gand, 28.

Il Belgio allagato. — Segnalano straripamenti di fiumi in diverse località delle Fiandre. Lo Schelda e il suo affluente Lys inondarono immense estensioni di terreno. Stamane le acque decreverono.

A Marchiennes ed a Gosierville, l'approvvigionamento degli abitanti bloccati dall'acqua deve effettuarsi per mezzo di barche.

I danni sono incalcolabili.

Filadelfia, 28.

Sciopero generale. — L'unione centrale del lavoro, rappresentante 140 unioni e sindacati e 124 mila operai, decise di cominciare lo sciopero al 5 marzo, per solidarietà coi tramviari scioperanti.

New York, 28.

Venticinque famiglie sepolte da una valanga. — A Valico (Italia) una valanga seppellì 25 famiglie, comprendenti 75 persone.

Si estrassero 25 persone vive e 7 morte: 100 sono ancora sepolte.

Bombay, 28.

Incendio spaventoso. — Un incendio provocato da cause tuttora ignote, ha distrutto numerosi depositi di grano. I danni sono valutati a circa 12 milioni e mezzo di lire italiane.

Un monumento a Manning.

A Londra, nella cripta della Cattedrale di Westminster, fu inaugurato il monumento al Card. Manning. La tomba occupa un recesso a cui dal lato opposto corrisponde quella in cui sono rinchiusi le reliquie di S. Edmundo, arcivescovo di Canterbury. Su di essa sta il fregio del Cardinale vestito in cappa magna e sul fronte della tomba rossa venne posta una lastra di marmo rosso con questa semplice iscrizione: « Cardinale Henry Edward Manning, secondo arcivescovo di Westminster, nato il 15 luglio 1808; consacrato arcivescovo l'8 giugno 1865; creato cardinale il 15 marzo 1875; morto il 14 gennaio 1892 e sepolto a Keusal Green. La sua salma fu trasportata in questa tomba il 25 gennaio 1907 ».

Nulla dice, l'iscrizione, dei grandi meriti del grande convertito dall'anglicanesimo, che fu una delle più belle conquiste della Chiesa nostra precisamente a mezzo il secolo decimonono (1850-51). Ma la storia ha registrato quei meriti a caratteri indelebili.

La successione dell'illustre cardinale Wiseman nella sede arcivescovile di Canterbury, centro della cattolica gerarchia britannica ricostituita da Pio IX nei primi anni del suo pontificato, non poteva essere affidata a mani più degne e più ferme e ad intelligenza più nobile, più elevata. Nelle pagine del movimento sociale contemporaneo, si leggerà sempre con commovente ed ammirazione la parte presa dal cardinale Manning nella composizione del colossale sciopero dei *dokers* di Londra, l'anno 1890; la riconoscenza degli operai del porto verso il dignitario ecclesiastico che della sua porpora fece la bandiera dell'armonia delle classi, nella rivendicazione dei diritti e nella difesa degli interessi dei lavoratori, ebbe un interprete eloquente nel tribuno John Burns, ministro del lavoro nell'attuale ministero inglese.

Del Manning scrisse la biografia l'abate Lemire, che ne rinnova sotto vari aspetti le doti e l'azione. E' un volume di lettura sommamente istruttiva: la figura del cardinale sociale ne balza fuori vivente, esempio efficace di studio e d'azione.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 20 al 26 febbraio 1910.

NASCITE.

Nati vivi maschi 11 femmine 18
> morti > 1 > 1
> esposti > 2 > 2

Totale N. 35

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Angelo Di Benedetto fornaciaio con Elisabetta Alta operaia, Angelo Feruglio fabbro con Virginia Baidotti casalinga, Melanio Bidischini calzolaio con Angela Comuzzi setaiuola.

MATRIMONI.

Giovanni Mario muratore con Driussi Teodorica casalinga, Domenico Zuliani agricoltore con Elisabetta Colauto contadina, Luigi Damiani agricoltore con Elisa Rizzi contadina, Michele Fontana sellaio con Giuseppina Francesconi sartà.

MORTI.

Ancilla Burra di Gio. Batta di mesi 7, Giordano Agatini di Enrico di giorni 10, Ramiro Calderari di Enrico di mesi 1 e giorni 23, Regina Borgobello di Albino di mesi 9, Anna Stringari ved. Baldassi d'anni 78 possidente, Giuseppe Ceschini di Virginio di mesi 5, Alessandro Salvadori di Giovanni d'anni 35 operaio di ferreria, Anna Colanetta Mussutto d'anni 70 casalinga, Neva Nardo di Lepido di mesi 9, Giovanni Forgiarini fu Pietro d'anni 39 villico, Angelo Vidussi fu Giuseppe d'anni 91 villico, Maria Tomasetigh di Luigi di anni 16 tessitrice, Luigi Biatti di Giovanni d'anni 31 giornaliero, Teresa Masini fu Francesco ved. Bearzotti d'anni 72 villica, Caterina Facchin Tedeschi d'anni 55 stropiccio, Teresa compassi fu Federico di anni 57 contadina, Amadio Ciben fu Giovanni d'anni 55 imprenditore, Giovanni De Cilia fu Nicolò d'anni 45 pittore, Carolina Guerra Ederle d'anni 35 sartà, Pietro Salvadori fu Angelo d'anni 62 villico, Giovanna Da Pozzo Graffi d'anni 81 casalinga, Teresa Rossitti fu Giacomo d'anni 71 domestica, Caterina Subaro Del Fidi di anni 82 fruttivendola, Attilio Piana di Luigi di giorni 14, Giuseppe Padoano fu Antonio d'anni 54 operaio, Caterina Mattoni Braida d'anni 81 fruttivendola.

Totale N. 26.

dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Azzur Augustò d. gerente responsabile Udine tip. del « Giornale ».

I medici suggeriscono l'uso della Emulsione SCOTT.

“In conformità a quanto hanno stabilito tanti miei colleghi, attesto che la Emulsione SCOTT mi ha corrisposto a meraviglia come ricostituente in genere e come medicamento quasi specifico nelle affezioni croniche o subcroniche bronco-polmonari”

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione simile.

Dott. ARTURO POLACCO, Medico-Chirurgo Via M. D'Assegio N° 11, Roma.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione simile.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT si trova in tutte le Farmacie.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

LIQUIDAZIONE.

La Ditta Sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: MAGLIE, CALZE, MUTANDE, CRAVATTE, BRETELLE, PLAID, CAMICIE BIANCHE e COLORATE, COLLI, POLSI ecc., apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin una LIQUIDAZIONE a prezzi di forte ribasso.

Nel frattempo liquida le stoffe d'inverno, impermeabili per fine stagione. Prezzi fissi e pronta cassa.

SARTORIA ALL'ELEGANZA

GAUDIO L.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Quarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Cavour N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA MODARI

con consulenza dei principali medici

e specialisti della regione

PENZIONI e CURE FAMILIARI

— Massima accoglienza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislaw Rossetti

BRESCIA



Mandolino Palisandro L. 9.50
Id. con scudo tartaruga . 11.-
Id. con lacco al piano . 12.-
Id. con scudo e botte . 14.-
Madriperla 14.-
Chitarra con meccanica . 11.-
con flauto alla bocca . 12.-
con piano e bocca flauto . 13.-
piano lucido a flauto . 14.-
forma grande concerto . 16.-

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO-CHINA genuino non traseuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collanino che avvolge la capsula.



Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Screpolature

della Pelle, Escoriazioni, Geloni

esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incensurato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE

Polveri KEFOL

del Chimico farmacista Bonaccio

GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 1 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL



PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi cardati in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

